

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 9 NOVEMBRE 2020

(proposta dalla G.C. 28 luglio 2020)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti in videoconferenza, oltre al Presidente SICARI Francesco ed alla Sindaca APPENDINO Chiara, le Consigliere ed i Consiglieri:

ALBANO Daniela	GIACOSA Chiara	PAOLI Maura
AMORE Monica	GIOVARA Massimo	PARLACINO Francesca
ARTESIO Eleonora	GRIPPO Maria Grazia	PATRIARCA Lorenza
AZZARÀ Barbara	IMBESI Serena	PETRARULO Raffaele
BUCCOLO Giovanna	LAVOLTA Enzo	POLLICINO Marina
CARLEVARIS Cinzia	LO RUSSO Stefano	RICCA Fabrizio
CARRETTA Domenico	LUBATTI Claudio	RUSSI Andrea
CARRETTO Damiano	MAGLIANO Silvio	SCANDEREBECH Federica
CHESSA Marco	MALANCA Roberto	SGANGA Valentina
CURATELLA Cataldo	MENSIO Federico	TEVERE Carlotta
FERRERO Viviana	MONTALBANO Deborah	TISI Elide
FOGLIETTA Chiara	NAPOLI Osvaldo	TRESSO Francesco
FORNARI Antonio	NAPOLITANO Vincenzo	VERSACI Fabio

In totale, con il Presidente e la Sindaca, n. 41 presenti, nonché le Assessorie e gli Assessori:  
DI MARTINO Antonietta - FINARDI Roberto - GIUSTA Marco - IARIA Antonino -  
LAPIETRA Maria - PIRONTI Marco - ROLANDO Sergio - SACCO Alberto - SCHELLINO  
Sonia - UNIA Alberto.

Con la partecipazione del Segretario Generale SPOTO dr. Mario.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DI RESILIENZA CLIMATICA DELLA  
CITTÀ DI TORINO.

Proposta della Sindaca Appendino, della Vicesindaca Schellino, degli Assessori Unia, Iaria e Pironti e dell'Assessora Lapietra, comprensiva degli emendamenti approvati nella presente seduta.

L'Agenda per lo Sviluppo sostenibile, sottoscritta nel settembre 2015, prevede 17 obiettivi che dovranno essere realizzati entro il 2030 a livello globale da tutti i Paesi membri dell'ONU. Ciò significa che ogni Paese del pianeta è chiamato a fornire il suo contributo per affrontare in comune le grandi sfide e perseguire i suddetti obiettivi, che tengono conto in maniera equilibrata delle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile, ossia economica, sociale ed ecologica. In particolare, l'obiettivo n. 13 prevede l'adozione di misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze, al fine di rafforzare la resilienza alle catastrofi naturali provocate dai mutamenti climatici.

Il cambiamento climatico rappresenta, infatti, una delle maggiori sfide che l'umanità dovrà affrontare nei prossimi anni poiché i rischi per il pianeta e per le generazioni future sono enormi e ci obbligano ad intervenire con urgenza.

L'analisi dei dati meteorologici relativi a Torino consente di evidenziare, anche a livello locale, alcuni cambiamenti nelle variabili meteorologiche sia sui trend di lungo periodo sia sulla variabilità interannuale, e il verificarsi sempre più frequente di eventi climatici estremi. In generale, le temperature tendono ad aumentare, il numero di giorni di pioggia mostra una tendenza al ribasso mentre l'intensità di pioggia mostra una tendenza al rialzo.

La Città di Torino, che da anni mostra un forte impegno nella lotta ai cambiamenti climatici, ha aderito, già a gennaio 2009, al Patto dei Sindaci ed approvato il proprio Piano d'azione (TAPE - Turin Action Plan for Energy) a settembre 2010, ponendosi un ambizioso target di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> (-30% al 2020 rispetto alle emissioni del 1991) attraverso la pianificazione e realizzazione di azioni di mitigazione. Il secondo report di monitoraggio, realizzato nel 2019 con dati relativi al 2017, ha permesso di verificare che Torino ha già ridotto le proprie emissioni di CO<sub>2</sub> del 33% rispetto alle emissioni dell'anno base. Grazie agli importanti risultati raggiunti e ai progressi compiuti negli ultimi anni, la Città ha ottenuto il premio europeo "Covenant of Mayors 2020 for Climate and Energy", come riconoscimento per gli sforzi che la Città sta facendo per il clima, la transizione energetica e, più in generale, per la protezione dell'ambiente. Questo premio identifica Torino, tra le città di grandi dimensioni, come esempio di riferimento per l'intera comunità del Patto dei Sindaci e non solo.

I cambiamenti climatici sono però in atto, progrediscono più velocemente del previsto e la necessità di prepararsi ad eventi meteorologici estremi ha spinto la Città di Torino ad aderire nel 2015 all'iniziativa *Mayors Adapt* impegnandosi a sviluppare una strategia di adattamento locale, al fine di contribuire alla strategia di adattamento dell'Unione Europea.

Coerentemente con gli indirizzi comunitari e nazionali in tema di adattamento ai cambiamenti climatici, la Città ha avviato un percorso finalizzato alla valutazione e alla riduzione dei rischi del proprio territorio derivanti dai mutamenti climatici per evitare o

minimizzare danni e salvare vite umane. Proprio in questo contesto, ha deciso di aderire, con la deliberazione della Giunta Comunale del 13 ottobre 2015 (mecc. 2015 04763/021), al Progetto DERRIS (DisastEr Risk Reduction InSurance - DERRIS - LIFE14 CCA/IT/000650) in qualità di partner, impegnandosi a realizzare le attività e gli adempimenti necessari alla realizzazione del pilota progettuale. Il Progetto, finalizzato alla prevenzione e riduzione del rischio nelle piccole e medie imprese derivanti da catastrofi ambientali legate al cambiamento climatico, ha permesso di realizzare un tool di auto-valutazione per misurare il rischio e adottare misure di prevenzione e di gestione delle emergenze nelle aziende, nonché di sviluppare forme innovative di partnership pubblico-privato tra l'assicurazione, la PA e le imprese, per incrementare la tutela del territorio e l'aumento della resilienza. Nell'ambito del Progetto, la Città ha predisposto un Piano Integrato di adattamento ai cambiamenti climatici relativo all'area del pilota (IDAP - Integrated District Adaptation Plan), che ha rappresentato l'avvio di un percorso finalizzato alla predisposizione del Piano locale di adattamento ai cambiamenti climatici con l'obiettivo di preparare l'amministrazione e i cittadini a fronteggiare in modo più efficace eventi di ondate di calore, siccità, flash flooding, alluvioni e altre conseguenze dei mutamenti climatici, riducendo al tempo stesso le vulnerabilità esistenti e aumentando la resilienza del territorio torinese.

Data la natura trasversale della tematica, che richiede un approccio integrato, intersettoriale e interdisciplinare, con la deliberazione della Giunta Comunale del 30 gennaio 2018 (mecc. 2018 00201/021) è stata approvata la costituzione del Gruppo di Lavoro (GdL) interassessorile di supporto alla creazione della strategia e del piano di adattamento ai cambiamenti climatici della città. Con successiva determinazione del Segretario Generale (mecc. 2018 41328/002) è stato formalmente istituito il suddetto GdL individuando i rappresentanti di 15 Servizi/Uffici coinvolti.

Obiettivo di questo GdL è stato quello di lavorare in modo congiunto e coordinato per l'individuazione delle misure di adattamento a breve e lungo termine, esaminando, nell'ambito dei diversi settori, le eventuali buone pratiche e le misure già esistenti, nonché favorendo la definizione di nuove azioni ed indirizzi per costruire la capacità adattativa a livello locale.

Il GdL, che ha lavorato a stretto contatto con ARPA Piemonte e con altri stakeholder locali, primi tra tutti Regione Piemonte e le Università torinesi, nel corso del 2018 e 2019 ha identificato le principali vulnerabilità della città e ha definito una serie di azioni (complessivamente circa 80) finalizzate a ridurre gli impatti causati principalmente dalle ondate di calore e dagli allagamenti, che, dall'analisi di vulnerabilità climatica predisposta da ARPA Piemonte, sono risultati i principali rischi connessi ai cambiamenti climatici a cui è esposta la città di Torino.

Con il presente provvedimento si propone di approvare il Piano di Resilienza Climatica della Città di Torino (allegato 1), che si compone principalmente dell'analisi di vulnerabilità climatica, dell'analisi di vulnerabilità del territorio e della strategia di adattamento con l'elenco delle azioni definite per contrastare gli impatti locali del cambiamento climatico.

Le suddette azioni sono state organizzate, per entrambi i rischi (ondate di calore e allagamenti) in due assi principali:

- 1) "Come prepararsi" - azioni finalizzate a creare un'amministrazione resiliente, che gestisce le emergenze, che comunica e che sensibilizza i suoi cittadini;
- 2) "Come adattare la città" - azioni per ridurre il manifestarsi di un fenomeno e per fronteggiare le criticità.

In sintesi le misure chiave riguardano:

- realizzazione di NBS per mitigare l'effetto isola di calore, nonché per aumentare la permeabilità del suolo e rallentare il deflusso delle acque meteoriche in fognatura attraverso la realizzazione di aree di drenaggio urbano sostenibile;
- riqualificazione del tessuto urbano attraverso l'utilizzo di materiali innovativi che consentano il raffreddamento delle pavimentazioni urbane;
- misure di sensibilizzazione e specifiche campagne informative per i cittadini sui corretti comportamenti da adottare in occasione di ondate di calore, sull'identificazione delle aree a rischio allagamento, sui sistemi di allerta per il rischio esondazione e sui sistemi di autoprotezione;
- specifici programmi di formazione per i tecnici comunali con l'obiettivo di diffondere la progettazione di soluzioni innovative rese indispensabili dalle nuove condizioni climatiche;
- adeguamento, coordinamento ed integrazione delle norme urbanistico-edilizie che riguardano essenzialmente l'adattamento dei principali strumenti pianificatori e regolamentari che governano le trasformazioni sul territorio, nel quadro dell'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile; in particolare, la revisione del Piano Regolatore Generale e dell'Allegato Energetico-Ambientale al Regolamento Edilizio, consentirà di adottare criteri climate proof nelle nuove edificazioni e, principalmente, nelle ristrutturazioni edilizie che costituiranno la maggior parte degli interventi sul territorio comunale, già fortemente urbanizzato;
- interventi infrastrutturali che prevedono il recupero delle acque piovane, la de-impermeabilizzazione di aree nell'ambito di nuove realizzazioni o interventi di manutenzione, l'utilizzo di materiali innovativi per mantenere le pavimentazioni più fresche e permeabili, la realizzazione di tetti e pareti verdi, l'utilizzo di materiali di rivestimento "cool" con albedo elevato, l'installazione di sistemi mobili per l'ombreggiamento al fine di ridurre le condizioni di disagio indoor estivo, soluzioni innovative per un trasporto pubblico fresco e confortevole;
- interventi per un trasporto pubblico fresco e confortevole in grado di assicurare la fruibilità del trasporto pubblico locale anche nelle giornate più calde;
- incremento delle alberature per contrastare le isole di calore e valorizzazione del verde come "rifugio climatico".

Si ritiene importante precisare che l'attuazione di diverse azioni richiede la revisione di

alcuni strumenti di pianificazione, prima tra tutti quella del P.R.G.C. attualmente in corso, nonché dei regolamenti che definiscono i criteri degli interventi di trasformazione del territorio.

Si è cercato di costruire il presente Piano in sinergia con gli altri strumenti di pianificazione correlati:

- con il Piano Regolatore, in fase di revisione, condividendo gli obiettivi di conservazione e tutela del suolo, di mitigazione delle temperature estreme, di incremento delle aree permeabili e di invarianza e attenuazione idraulica;
- con il redigendo Piano Strategico delle Infrastrutture Verdi che prevedrà lo sviluppo delle aree verdi anche in ottica di contrasto agli impatti dei cambiamenti climatici cercando di sviluppare o implementare i servizi ecosistemici nelle aree ad alto rischio climatico;
- con il Piano di Emergenza Comunale, in fase di revisione, che terrà conto dei nuovi scenari climatici tra i rischi da gestire.

In particolare, in attesa della conclusione dell'iter di revisione generale del P.R.G.C., che dovrebbe avere tra i suoi principi fondamentali quello di azzerare il consumo di suolo, con la deliberazione della Giunta Comunale del 10 dicembre 2019 (mecc. 2019 06078/126) la Città di Torino ha definito specifici indirizzi per il governo degli interventi previsti, al fine di favorire soluzioni atte ad evitare o minimizzare gli impatti sulla componente suolo e definendo, per gli impatti significativi, opportune modalità di compensazione che abbiano caratteristiche di congruità, proporzionalità e ragionevolezza, tali da garantire un miglioramento della qualità ambientale ed ecologica senza pregiudicare la sostenibilità economica dell'intervento. Nello specifico, la suddetta deliberazione ha approvato l'allegato tecnico "Criteri per la riduzione degli impatti sulla componente suolo e indicazioni circa le modalità e la valutazione di congruità delle compensazioni ambientali", che il presente Piano conferma e integra tra i suoi allegati.

Fondamentale nel processo di trasformazione del territorio in un contesto resiliente alle vulnerabilità determinate dai futuri scenari climatici, da cui si attendono eventi sempre più intensi e frequenti, è il contributo che potrà arrivare dall'adozione di specifiche soluzioni progettuali nel campo dell'edilizia privata. È, pertanto, indispensabile avviare al più presto la revisione del Regolamento Edilizio e del relativo Allegato Energetico-Ambientale.

Al fine di garantire l'implementazione del Piano, la Città ha recentemente sottoscritto un Accordo con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) per ricevere sostegno per le proprie attività di investimento a supporto della mitigazione ed adattamento al cambiamento climatico, in particolare per finanziare alcune tipologie di interventi che, in un orizzonte temporale medio-lungo, permetteranno un'azione sistemica di trasformazione del territorio richiesta dal nuovo assetto climatico.

Il Piano di Resilienza Climatica, oggetto di approvazione, sarà periodicamente monitorato e aggiornato sulla base di nuove condizioni che potrebbero determinarsi, nonché al termine del percorso, già avviato, per la valutazione dei servizi eco-sistemici prodotti dal verde attualmente presente in città e le relative modalità di implementazione per far fronte alle mutate

condizioni climatiche; la suddetta analisi fornirà, infatti, ulteriori importanti informazioni, che potranno supportare le scelte politiche in merito agli interventi da realizzare sul territorio per contrastare gli impatti locali dei cambiamenti climatici.

Il Piano sarà, inoltre, rivisto nell'ambito della fase di integrazione con il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, così come previsto dal nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia (Covenant of Mayors for Climate & Energy), a cui la Città ha aderito con la deliberazione del Consiglio Comunale del 18 febbraio 2019 (mecc. 2018 05923/021), impegnandosi a integrare, entro due anni dalla sottoscrizione dell'iniziativa (aprile 2019), le politiche di mitigazione e adattamento in un'unica strategia per far fronte ai rischi connessi al cambiamento climatico, nonché a ridurre le proprie emissioni di CO<sub>2</sub> del 40% entro il 2030.

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

#### PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa che qui integralmente si richiamano, il Piano di Resilienza Climatica (all. 1 - n. ) con i relativi allegati, predisposto con il supporto del Gruppo di Lavoro interassessorile appositamente creato;
- 2) di impegnare le Divisioni/Aree/Servizi della Città a favorire l'attuazione delle azioni di adattamento individuate dal suddetto Piano al fine di consentirne l'operatività e insieme alle Commissioni Consiliari preposte il periodico monitoraggio dello stato di avanzamento;
- 3) di dare mandato alle Divisioni/Aree/Servizi coinvolti l'integrazione delle valutazioni e di quanto determinato nel Piano, di cui al precedente punto 1), nell'adozione delle strategie di settore, nella pianificazione operativa e nella programmazione degli investimenti, a seguito di un periodico confronto con le Commissioni Consiliari preposte allo stesso modo è necessario che per ogni intervento di trasformazione urbana venga valutata la sua capacità di ridurre i rischi legati alle vulnerabilità climatiche;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento non rientra fra quelli assoggettati alle disposizioni in materia di valutazione di impatto economico, di cui alla circolare prot. n. 16298 del 19 dicembre 2012, come risultante da apposita dichiarazione allegata al

- presente provvedimento (all. 2 - n.                    );
- 5) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

LA SINDACA  
F.to Appendino

LA VICESINDACA  
F.to Schellino

L'ASSESSORE  
ALL'AMBIENTE, ENERGIA,  
SVILUPPO TECNOLOGICO,  
QUALITÀ ARIA ED IGIENE URBANA,  
VERDE PUBBLICO, ILLUMINAZIONE,  
TUTELA ANIMALI, PROTEZIONE CIVILE,  
RAPPORTI CON IL C.C.,  
PROGETTI RIGENERAZIONE URBANA E  
ARREDO URBANO  
F.to Unia

L'ASSESSORE  
ALL'URBANISTICA, EDILIZIA LL.PP  
E PATRIMONIO  
F.to Iaria

L'ASSESSORE  
AI SERVIZI CIVICI, TOPONOMASTICA,  
SISTEMI INFORMATIVI,  
PROGETTO SMART CITY,  
INNOVAZIONE, PARTECIPAZIONE  
F.to Pironti

L'ASSESSORA  
ALLA VIABILITÀ, INFRASTRUTTURE,  
TRASPORTI E MOBILITÀ  
F.to Lapietra

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE  
AREA AMBIENTE E  
AREA PROTEZIONE CIVILE  
F.to Noè

---

Il Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

Carretta Domenico, Carretto Damiano, Curatella Cataldo, Lo Russo Stefano, Lubatti Claudio, Patriarca Lorenza, Ricca Fabrizio

PRESENTI 34

VOTANTI 32

ASTENUTI 2:

Petrarulo Raffaele, Scanderebech Federica

FAVOREVOLI 32:

Albano Daniela, Amore Monica, la Sindaca Appendino Chiara, Artesio Eleonora, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Carlevaris Cinzia, Chessa Marco, la Vicepresidente Ferrero Viviana, Foglietta Chiara, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovana Massimo, Grippa Maria Grazia, Imbesi Serena, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Magliano Silvio, Malanca Roberto, Mensio Federico, Montalbano Deborah, Napoli Osvaldo, Napolitano Vincenzo, Paoli Maura, Parlacino Francesca, Pollicino Marina, Russi Andrea, Sganga Valentina, il Presidente Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Tisi Elide, Tresso Francesco, Versaci Fabio

Il Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

Carretta Domenico, Carretto Damiano, Curatella Cataldo, Lo Russo Stefano, Lubatti Claudio, Patriarca Lorenza, Ricca Fabrizio

PRESENTI 34

VOTANTI 32

ASTENUTI 2:

Petrarulo Raffaele, Scanderebech Federica

FAVOREVOLI 32:

Albano Daniela, Amore Monica, la Sindaca Appendino Chiara, Artesio Eleonora, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Carlevaris Cinzia, Chessa Marco, la Vicepresidente Ferrero Viviana, Foglietta Chiara, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovara Massimo, Grippo Maria Grazia, Imbesi Serena, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Magliano Silvio, Malanca Roberto, Mensio Federico, Montalbano Deborah, Napoli Osvaldo, Napolitano Vincenzo, Paoli Maura, Parlacino Francesca, Pollicino Marina, Russi Andrea, Sganga Valentina, il Presidente Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Tisi Elide, Tresso Francesco, Versaci Fabio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

---

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:

allegato 1 [Testo coordinato con gli emendamenti approvati, ai sensi articolo 44 comma 2 del Regolamento Consiglio Comunale] - allegato 2.

---

In originale firmato:

IL SEGRETARIO

Ferrari

IL PRESIDENTE

Sicari

---